

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

2^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

15° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 22 MAGGIO 1984

Presidenza del Presidente VASSALLI

INDICE

Disegni di legge in sede regidente

«Aumento dei limiti di competenza del conciliatore e del pretore» (255)

«Aumento dei limiti di valore della competenza dei pretori e dei conciliatori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori» (63), d'iniziativa del senatore Bausi e di altri senatori

«Aumento della competenza civile del conciliatore e del pretore. Aumento della copertura penale del pretore. Aumento degli interessi legali» (156), d'iniziativa del senatore Tedesco Tatò e di altri senatori

(Seguito della discussione congiunta; approvazione, con modificazioni, degli articoli del disegno di legge n. 255, con proposta di assorbimento dei disegni di legge nn. 63 e 156, salvo per stralcio, per il disegno di legge n. 156, degli articoli da 5 a 8)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
CIOCE, sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia	3

I lavori hanno inizio alle ore 18,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

«Aumento dei limiti di competenza del conciliatore e del pretore» (255)

«Aumento dei limiti di valore della competenza dei pretori e dei conciliatori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori» (63), d'iniziativa del senatore Bausi e di altri senatori

«Aumento della competenza civile del conciliatore e del pretore. Aumento della competenza penale del pretore. Aumento degli interessi legali» (156), d'iniziativa del senatore Tedesco Tatò e di altri senatori

(Seguito della discussione congiunta; approvazione, con modificazioni, degli articoli del disegno di legge n. 255, con proposta di assorbimento dei disegni di legge nn. 63 e 156, salvo per stralcio, per il disegno di legge n. 156, degli articoli da 5 a 8)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Aumento dei limiti di competenza del conciliatore e del pretore» «Aumento dei limiti di valore della competenza dei pretori e dei conciliatori e del limite di inappellabilità delle sentenze dei conciliatori» d'iniziativa dei senatori Bausi, Lombardi, De Cinque Ruffino, Mezzapesa, Santalco, Nepi Baldi e Saporito; «Aumento della competenza civile del conciliatore e del pretore. Aumento della competenza penale del pretore. Aumento degli interessi legali» d'iniziativa dei senatori Tedesco Tatò, Ricci, Maffioletti, Battello, Benedetti, Martorelli e Salvato.

Riprendiamo l'esame in sede redigente dei disegni di legge n. 255, 63 e 156 concernenti la competenza civile del pretore e del conciliatore nel testo unificato predisposto dal Comitato ristretto. La Commissione, nella seduta del 17 maggio, era praticamente giunta al termine dell'approvazione, qualche volta con modificazioni, del testo unificato; era rimasta solo da sciogliere una riserva da parte del rappresentante del Governo su un emendamento aggiuntivo proposto dai senatori Filetti e Giangregorio. Dico subito che, non essendo presenti due firmatari, faccio mio nel testo da loro proposto l'emendamento tendente ad introdurre un articolo aggiuntivo, che formalmente diventerebbe l'articolo 6-bis, con il quale si detta una nuova formulazione dell'articolo 15 del codice di procedura civile, concernente la determinazione del valore delle cause relative a beni immobili.

Do nuovamente lettura del testo dell'emendamento:

«L'articolo 15 del codice di procedura civile è sostituito dal seguente:

“Art. 15. – Il valore delle cause relative a beni immobili è determinato moltiplicando il reddito dominicale del terreno e la rendita catastale del fabbricato alla data della proposizione della domanda:

per duecento per le cause relative alla proprietà;

per cento per le cause relative all'usufrutto, all'uso, all'abitazione, alla nuda proprietà e al diritto dell'enfiteuta;

per cinquanta con riferimento al fondo servente per le cause relative alle servitù.

Il valore delle cause per il regolamento di confini si desume dal valore della parte di proprietà controversa, se questa è determinata; altrimenti il giudice lo determina a norma del comma seguente.

Se per l'immobile all'atto della proposizione della domanda non risulta il reddito dominicale o la rendita catastale, il giudice determina il valore della causa secondo quanto emerge dagli atti; e se questi non offrono elementi per la stima, ritiene la causa di valore indeterminabile».

In sostanza, questo emendamento ricalca l'articolo 15 del codice di procedura civile, sostituendo però al tributo diretto verso lo Stato i diversi parametri della rendita dominicale e catastale. Ricordo che la Commissione si era già espressa favorevolmente in proposito e che il Governo aveva espresso alcune riserve per cui chiedo al Sottosegretario il suo parere in merito.

CIOCE, *sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Il parere del Governo è che questo emendamento debba essere accolto perchè risponde a criteri essenziali.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti l'emendamento dei senatori Filetti e Giangregorio, tendente ad introdurre un articolo 6-bis.

È approvato.

L'esame e l'approvazione degli articoli del disegno di legge n. 255 sono così conclusi. Resta ora da conferire il mandato per la relazione all'Assemblea, che avrà per oggetto il testo degli articoli approvato per il disegno di legge n. 255, nel quale si apporrà l'assorbimento dei disegni di legge nn. 63 e 156, salvo lo stralcio, per il disegno di legge n. 156, degli articoli da 5 a 8 che andranno a formare un disegno di legge a sè stante, con il seguente titolo: «Distinzione delle funzioni requirente e giudicante del pretore in materia penale. Aumento degli interessi legali».

Propongo che l'incarico di relatore sia conferito allo stesso relatore alla Commissione, senatore Coco, e che questi venga altresì autorizzato a chiedere l'autorizzazione alla relazione orale.

Poichè non si fanno osservazioni, il mandato a riferire si intende conferito al senatore Coco.

I lavori terminano alle ore 19.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOtt. ETTORE LAURENZANO